ANNO II N. 462 Domenica 1-Lunedì 2 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi di linea altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 —; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 1 Luglio 1917 — Bollettino N. 768.

Sulle fronti tridentina e carnica l'attività combattiva si limitò ieri a sole azioni di artiglierie, più intense sull'altopiano di Asiago e sull'alto But.

Sulla fronte giulia, nella scorsa notte, a sud-est di Vertoiba, il nemico irruppe di sorpresa in una nostra trincea avanzata: fu sanguinosamente respinto, dopo vivace lotta, dai nostri rincalzi subito accorsi. Un colpo di mano tentato contro un nostro posto staccato a sud di Versic, sul Carso venne nettamente arrestato.

Generale CADORNA.

Venizelos parla al popolo e spiega il suo programma

ATENE, 1. In occasione dello arrivo di reggimento di cretesi vi è stata una dimostrazione dinanzi all'Hotel Gran Brettagne ove il presidente del Consiglio Venizelos si è presentato al balcone ed ha pronunciato un discorso. Egli ha esposto i motivi che indussero la parte sana del paese a sollevarsi e a cercare di salvare la patria e di creare una nuova Grecia la quale ricordandosi delle tradizioni nazionali e fedele alle sue alleanze e alle sue amicizie si mettesse a fianco dei suoi amici tradizionali e delle potenze protettrici per difendersi contro i nemici ereditari. La nazione rispose con entusiastica premura, in pochi giorni si ebbero immensi risultati e se l'estensione del movimento venne interrotta ciò fu a causa dell'intervento di potenze amiche che stabilirono una zona neutra.

Venizelos ha esposto i magnifici resultati di ordine militare ottenuti in dieci mesi malgrado i molteplici ostacoli frapposti dal governo di Atene, quando si potè nondimeno costituire un esercito di 60000 uomini che la mobilizzazione delle Cicladi e delle isole Jonie porterà a 100 mila fu evidente da quale parte si trovasse la forza morale e materiale.

Il presidente del consiglio ha accennato poscia agli atti anticostituzionali del re Costantino, che sopratutto fuorviò l'espressione della volontà della nazione dinanzi alla quale i re debbono curvare la testa quando si tratta di grandi questioni nazionali.

— Quale sarà la politica della Grecia dinanzi alla guerra mondiale da cui dipenderà la sorte di gran parte dei territori greci non ho bisogno di spiegarvi, dice Venizelos. Il posto della Grecia è a fianco delle nazioni democratiche che lottano per la libertà del mondo contro le potenze centrali i cui alleati sono i nostri due ereditari nemici, noi sentiamo che se non ricacciamo i bulgari dalla Macedonia orientale questa parte del territorio greco corre immenso pericolo, nondimeno prima di pensare a mobilizzare la parte della Grecia che non aderì al nostro movimento dobbiamo dar vita alla organizzazione militare tanto decaduta e far fendere in una fraterna cooperazione i due eserciti.

Chiameremo sotto le armi le classi non ancora istruite del 1916 e 1917. Venizelos ha concluso esprimendo il suo dolore per le persecuzioni di cui furono vittime i suoi partigiani esprimendo la sua commossa riconoscenza per la loro salda fedeltà e soggiungendo: Occorrerà perdonare a quelle persone degne di compassione che furono trascinate a male agire verso di voi ma bisogna punire gli istigatori. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI, 1. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 29 dice: Attività media delle opposte artiglierie e combattimenti di pattuglie nella regione del monte (Stef.)

Comunicato bulgaro

BASILEA, 1. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone: Alla curva della Cerna il fuoco d'artiglieria fu vivo nella regione di Moglena. Un distaccamento nemico in ricognizione fu respinto da nostro fuoco. Nella valle del Vardar il fuoco d'artiglieria divenne a momenti più vivo. A sud di Doiran nostri esploratori fecero un'incursione in trincee nemiche. Sulla riva sinistra della Struma inferiore scontri di pattuglie. Sul resto del fronte attività di combattimento insignificante. Fronte rumeno: Presso Tulcea e Mahmudie rado fuoco d'artiglieria e fanteria. (Stef.)

Comunicato tedesco
L'attività dei russi

BASILEA, 1. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 30 giugno sera dice: Fronte occidentale tempo piovoso nessun avvenimento particolare. Fronte orientale dopo forte bombardamento attacchi di fanteria russa cominciarono dalla Stripa superiore fino alla riva occidentale del Zola Lipa. Un assalto fu respinto dal nostro tiro di distruzione. (Stef.)

I francesi resistono valorosamente agli attacchi tedeschi

PARIGI, 1. Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord di Saint Quintin un colpo di mano nemico contro i nostri piccoli posti nella regione di Gricourt è stato agevolmente respinto. Sulla riva sinistra della Mosa l'attività delle opposte artiglierie si è mantenuta grandissima tra il bosco di Avocourt e il Morthomme. Sulle pendici occidentali del Morthomme il nemico ha cercato ripetutamente di sviluppare i suoi vantaggi. Tutti i suoi tentativi per progredire oltre gli elementi di prima linea che esso ha occupato la scorsa notte sono stati infranti dal nostro fuoco e ricacciati da un nostro contrattacco. Abbiamo fatto un'altra ventina di prigionieri fra il quali tre ufficiali. (Stef.)

Nuovi progressi inglesi

LONDRA, 1. Un comunicato del maresciallo Haig di iersera dice: Durante la giornata abbiamo fatto altri progressi a sud di Lens, ed abbiamo preso un'altra parte di un sistema di trincee nemiche ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. Stamane a sud est di Couseaucourt abbiamo respinto un distaccamento d'incursione. Ieri i nostri aviatori hanno avuto parecchi scontri con forti squadriglie tedesche ed hanno abbattuto cinque velivoli nemici, costringendone altri quattro ad atterrare sbandati. I nostri artiglieri hanno abbattuto un altro aeroplano. Uno dei nostri velivoli manca. (Stef.)

L'attività del nemico dinanzi l'esercito belga

LE HAVRE, 1. Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga sulle operazioni del 28 al 29 giugno dice: Sul fronte belga l'artiglieria è stata attivissima durante la settimana trascorsa e soprattutto dinanzi Dixmude Steenstraete e Hetsas ove il suo fuoco ha avuto un carattere di grande intensità. Abbiamo vivamente controbattuto le batterie avversarie ed eseguito parecchi tiri di distruzione contro le opere nemiche. Distaccamenti nemici sono penetrati notte tempo protetti da violenti bombardamenti in due nostri posti avanzati verso Lyckendeek e verso la Maison du Baseur. Essi sono stati cacciati dopo una lotta corpo a corpo che ha inflitto loro gravi perdite. La nostra aviazione ha dimostrato una grande attività malgrado il cattivo tempo. Un velivolo nemico è stato abbattuto nella regione di Zandozevecoto. (Stef.)

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Un poco di bilancio alla congregazione di carità. — Nel 1 semestre dell'anno in corso il Pio Istituto ha erogato:

In sussidi temporanei L. 6179,50, a malati cronici a domicilio 6226, a orfani e infanti abbandonati 1064, per le pigioni di Maggio 400, per tumulazioni (bare e trasporti 324 totale, 14193,50.

Le persone o famiglie sussidiate mensilmente furono 290 comprese 129 vedove 42 delle quali aventi dai 2 ai 7 figli in tenera età.

La Congregazione ha fatto fronte ai bisogni del primo semestre oltre che con la sovvenzione del Comune in lire 10000 con entrate straordinarie.

Ora i fondi son pressochè esauriti mentre le domande ai sussidi fioccano più abbondanti; ai generosi pordenonesi il ricordarsi anche della congregazione di carità.

Una giovane... vestita da uomo. — L'altro giorno un giovanotto che passava per la piazza Cavour attirò l'attenzione d'un soldato per il suo modo d'incedere per il viso completamente sbarbato, per il vestito che indossava facendolo concepire tali sospetti da indurlo ad avvertirne — come fece — la benemerita arma.

Il giovanotto seguito da molti curiosi fu condotto in caserma dei rr. carabinieri e dopo un breve interrogatorio si qualificò per... certa Gisella Satiani di anni 20 di S. Fior.

Narrò che stanca di sopportare l'eccessiva severità del padre suo aveva deciso di abbandonare il tetto paterno. Giunta al Livenza si tagliò i capelli depose sulla sponda il suo abito muliebre per far credere ad un suicidio e indossò un vestito che aveva portato seco di suo padre, decisa, di recarsi al fronte.

Fu passata alle carceri in attesa di informazioni sul suo conto e queste giunsero a lei favorevoli. Forse oggi la Satiani verrà consegnata alla famiglia.

Stato Civile. Nati maschi 5 femmine 2. Zotale 7. Morti. Larvi Santa 18, De Carli Virginio 25, Zanussi Gaspare 82, Mocilik Kumar Giuseppina 45, Picinin Cerutti Maria 30.

Pubbl: Matrimoni Verin Eugenio con Nocent Caterina, Cardin Angelo con Canton Teresa.

Matrimoni: Canzian Riccardo con Brosadin Italia.

Beneficenze varie — Il signor Carlo Cadelli ha elargito lire 25 alla Casa di Ricovero Umberto I.o

Maestra di violino — La concittadina, Clelia Colombo, figlia del prof. Camillo ha testè conseguito il diploma di licenza e magistero di violino al Liceo musicale G. Rossini di Pesaro, riportando i pieni voti.

Cariche alla Pro Infanzia — Il Consiglio della Società Operaia ha confermato i signori dott. Luigi Andres, cav. Francesco Asquini, Antonio Brusadini, dott. Amilcare Caviezel, avv. cav. uff. R. Etro, avv. Antonio Locatelli e Gino Rosso, a comporre il Comitato Pro Infanzia, il quale poi, a sua volta, rielesse a suo Presidente il cav. Francesco Asquini.

Esso apre, la solita sottoscrizione e attende le spontanee oblazioni delle persone di cuore, delle quali oggi pubblichiamo il primo elenco: Cav. F. Asquini e famiglia L. 100, Dott. Luigi Andres 10, avv. Antonio Locatelli 5, Antonio Brusadini 5. Totale L. 120.

Assistenza Civile. — Somma precedente L. 167408.22. Quote mensili L.2330, impiegati ed operai del Cotonificio Veneziano (stabilimenti Torre) per obbligazioni quindicinali 70, avv. cav. G. R. Cavarzerani ad onore del cugino avv. Marco Bellavitis, ferito in guerra 50, e per onorare la memoria del cugino tenente Ugo Plateo 50, Giuseppe e Silvia di Porcia e Brugnera 200. Totale L. 170218.22.

Croce Rossa. — Oblazioni: Cotonificio Makò L. 1000, mensilità di maggio e giugno, tenente Renzo Vuga 5 per onorare la memoria dell'amico tenente Ugo Plateo.

Socio perpetuo: Gio Batta Bornancin.

Soci temporanei: Felicita Donaduzzi fu Angelo, Busetto Attilia Giuseppina, Teresina Marcolini di Giovanni.

MEDUNO

Grave disgrazia

Certo D'Agostino Gio. Batta di Toppo mentre guidava un carro su cui si trovavano la nuora Tonitta Letizia, e la serva Todero Severina, per una busca sferzata dei buoi questo si rovesciò La Todero non riportò ferità alcuna, ma la Tonitta battè il ginocchio contro i sassi riportando una forte contusione e una ferita larga quasi 20 centimetri.

Il medico comunale dott. Zanardini accorso subito per curarla dovette saturare con parecchi punti la ferita che costringerà a letto la Tonitti per 15 giorni.

S. QUIRINO

Funzione solenne. — Fu celebrata stamane in questa chiesa parocchiale per il caduto Toffoli Celeste, ottimo giovane, valoroso soldato. Il comando militare pregò l'ufficio notizie di Pordenone, di dare alla famiglia la triste novella, e presentarle vive condoglianze anome di tutti gli ufficiali e soldati che conobbero ed apprezzarono il giovane valoroso; assicurando ch egli riposa nel Cimitero di Gorizia, indicandone il reparto e il N.o della fossa.

Tutto ciò sia di conforto alla desolata famiglia.

SACILE

La medaglia d'oro a una maestra

E' stata conferita, alla sig. Clotilde Zaco insegnante alla scuola Normale, la medaglia d'oro, per aver compiuto il quarantesimo anno d'insegnamento.

La premiazione ha destato la soddisfazione di tutti coloro che riconoscono nella sig. Zaco il tesoro della scienza e del cuore.

Tutti sanno che dall'inizio della guerra essa diè la sua migliore attività alle opere di beneficenza, e come la sig. Zaro si sia resa meritoria verso tutti quegli che hanno bisogno d'aiuto.

Lo Stato non avendo dato, per ragioni d'economia, che il diploma che autorizza l'insegnamento a fregiarsi della medaglia, così si fa appello alle famiglie degli alunni che per attestare la propria riconoscenza offrono la medaglia d'oro decretata.

Congratulazioni all'egregio insegnante.

La promozione del Gestore — Il nostro Gestore alle merci signor Gianna geom. Cesare è stato promosso capo stazione a S. Marino sulla linea Venezia-Bassano.

I più vivi rallegramenti.

Feriti — Zanolin Domenico di Fridoro di Polcenigo venne ferito alla regione glutea e trovasi all'ospitale Militare di Vicenza.

Filippetto Antonio della classe 1882 di Brugnera venne ferito alla gamba sinistra E' ricoverato all'Ospitale del Seminario di Alba.

De Coppi Giovanni caporal maggiore granatiere di Caneva, rimase ferito.

Della Valentino Angelo del 1885 alpino, abitante a S. Giovanni di Polcenigo fu ferito dallo scoppio mina, al dorso, all'arto superiore destro e alla testa.

Cronaca cittadina

Elenco dei valorosi

Ecco altri Friulani che bene meritarono dalla Patria. Nell'ultimo bollettino delle ricompense al valore militare leggiamo:

Medaglie d'argento

Copetti Giovanni Battista, da Tolmezzo tenente alpini. Aiutante maggiore in 2.o, essendo stato gravemente ferito il comandante di una compagnia, ne assumeva il comando e la guidava all'assalto, animando i soldati con esempio di coraggio e di fede; indi radunava di sua iniziativa i superstiti di altri reparti e li faceva trincerare nella posizione raggiunta, cooperando validamente al suo mantenimento. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

De Piero Antonio, da Cordenons caporale bersaglieri. Comandato di pattuglia, di notte, in terreno sconosciuto, seppe orientarsi e condurre bene la propria squadra, colla quale sostenne un attacco nemico di bombe a mano. Ferito, ripiegava in ordine coi suoi uomini, portando sulla nostra linea anche un prigioniero. Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

Medaglia di bronzo

Brunetta Francesco, da Azzano Decimo sottotenente fanteria. Con nobile slancio e sangue freddo, muoveva all'assalto di una posizione avversaria, animando i suoi soldati coll'esempio e colla parola, finchè lasciava la vita sul campo. S. Martino del Carso, 13 agosto 1916.

Carnelutti Giacomo, da Gemona soldato fanteria. Con ammirevole ardimento e costanza, si slanciava tra i primi sulla trincea nemica ed ivi rimaneva, sotto il fuoco micidiale delle mitragliatrici nemiche, lottando a lungo con lancio di bombe e di sassi, finchè il nemico fu sconfitto. S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Famea cav. Odoardo, da Udine, colonello fanteria. Per lo splendido contegno tenuto nei combattimenti di Gradesnica e Velusina e nelle succes-

sive azioni ad ovest di Monastir. Sempre in prima linea per rendersi ragione della situazione e per costante esempio di serenità e calma. Gradesnica Velusina, 14-22 novembre 1916.

Garlatti Luigi, da Udine, sottobrigadiere R. guardia finanza. Comandante di pattuglie, con calma, arditezza, energia e risolutezza, protesse la ritirata dei militari lavoratori attaccati da nemico molto numeroso, dando così ai nostri rinforzi il tempo di giungere e di concorrere validamente a fugare il nemico. Col Caneva, 22 marzo 1917.

Pantanali Emilio, da Lestizza soldato fanteria. Si slanciava primo all'assalto col suo comandante di plotone e, penetrato nella trincea nemica, teneva da solo testa a sette austriaci nascosti in una galleria, permettendo così ai compagni di organizzare la resistenza. S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Taccari Giuseppe, da Fiume Veneto sottotenente complemento fanteria, Ufficiale addetto agli zappatori e già provato in altri rischiosi lavori, cooperò con ardimento e tenacia alla difesa ed al rafforzamento delle trincea conquistate, portando coraggiosamente in linea, ed in circostanze difficili, un grosso nucleo di truppe di rincalzo. S. Martino, 9 agosto; Lokvica, 13 agosto 1916.

Echi di una discussione

Fu accennato, tempo addietro, ad un voto che l'ordine dei nostri medici aveva emesso contro l'on. Brunelli, presidente dell'Associazione nazionale dei Medici Condotti. Nel dare la notizia, la discussione che precedette il voto fu appena ricordata. Crediamo possa interessare riprodurne il più largo riassunto che vi dedica il Bollettino degli Ordini dei medici del Veneto.

Presenti: Ebhardt, Pennato, Chiesa, Zatti, Liuzzi, Franz, Angelini. Funge da presidente Ebhardt, da segretario Angelini.

Il Presidente dopo avere ricordato la lunga ed efficace azione esplicata dall'on. dott. Umberto Brunelli a vantaggio della classe medica sia come Presidente della Associazione Nazionale dei Medici Condotti, che come rappresentante della classe al Consiglio Superiore di Sanità ed anche come deputato, e così prima, come dopo, la proclamazione della guerra, informa o meglio ricorda ai colleghi, come un anno fa essendo sorta la questione della sua attitudine politica in seno della Associazione dei medici Condotti, essa era stata rimandata al dopo guerra col consenso di tutte le Sezioni rappresentate al Congresso di Bologna ad eccezione della Sezione veneziana e quindi anche col suo voto personale come rappresentante della Sezione dei Medici Condotti di Pordenone. Coerente al voto dato e nella considerazione che il Regolamento degli Ordini esclude la trattazione di argomenti di indole politica, egli, come del resto nessun altro consigliere, aveva agitato la questione prima d'ora, lo ha fatto con tutta prontezza appena la prima voce di un sanitario inscritto all'Ordine, la ha posta.

Il Presidente osserva ed afferma che l'Ordine di Udine non giunge certo perciò in ritardo, dacchè finora soltanto pochissimi Ordini hanno espresso il loro voto e solo ora su richiesta dello stesso on. Brunelli si sta raccogliendo il voto degli altri sulla incresciosa questione.

Il Presidente dichiara i sentimenti di amicizia e di profonda stima che egli nutre per il dott. Brunelli, nullamento il dissenso politico, sentimenti originati da lunga e concorde comunanza di lavoro; è desideroso perciò appunto di non influenzare in modo qualsiasi il pensiero dei colleghi in una questione così profondamente sentimentale. Fatte queste dichiarazioni di fatto, non presenta alcuna proposta od ordine del giorno, ma invita i colleghi ad entrare in argomento.

Liuzzi fa rilevare l'imbarazzo morale in cui il Consiglio viene a trovarsi dovendo giudicare della condotta politica dell'on. Brunelli, i cui giudici naturali sono a dir vero soltanto gli elettori.

Franz sarebbe dello stesso parere.

Angelini ritiene che la cosa debba considerarsi non già dal lato politico ma dal lato patriottico.

Chiesa, presenta un ordine del giorno, in cui riaffermando il rispetto alla libertà di pensiero e pur riconoscendo i meriti dell'on. Brunelli verso la classe medica, lamenta l'attitudine politica di questo dinanzi alla grandiosità del problema nazionale nostro.

Pennato con vigorose e calde parole d'amor patrio invita i colleghi a non far discussioni. Il sentimento di patria, che va al di sopra di ogni altro, vuole, egli dice, che in questo momento si voti un ordine del giorno energico e franco sull'on. Brunelli. Egli così propone:

«Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Udine, riconoscendo che il sentimento dell'unità di patria è superiore a qualsiasi altro e non è discutibile, deplora che l'on. Brunelli mantenga ancora il suo mandato di rappresentante degli Ordini al Consiglio Superiore di Sanità.

Angelini plaude alle parole pronunciate dal prof. Pennato ed approva pienamente l'ordine del giorno da lui proposto.

Liuzzi ringrazia il prof. Pennato che ha saputo togliere il Consiglio da una difficile posizione.

Franz aderendo all'ordine del giorno proposto dal prof. Pennato dichiara che è doloroso abbandonare un uomo tanto benemerito della classe sanitaria come l'on. Brunelli.

Chiesa ritira il proprio ordine del giorno aderendo pienamente a quello del Pennato.

L'ordine del giorno proposto dal prof. Pennato è quindi approvato ad unanimità.

Dopo ciò il Presidente ricorda come già nella precedente seduta il Consiglio in seguito ad interpellanza di qualche collega aveva autorizzato i medici della nostra Provincia ad aumentare durante l'attuale periodo di guerra i propri onorari oltre tariffa. Il Consiglio approva.

Da ultimo il Presidente richiama l'attenzione dei consiglieri sull'esito meschino fin qui, ottenuto, dalla sottoscrizione per il fondo di soccorso per i più urgenti danni di guerra patiti dai medici e propone di rinnovare l'invito con una circolare a tutti i colleghi iscritti. Il Consiglio approva l'elargizione di lire 300 già fatta dalla Presidenza per detto scopo e per ricominciare la sottoscrizione raccolte lire 500 tra i consiglieri, la seduta è tolta.

Le onoranze funebri all'ing. Lorenzi

Stamane, alle 9.30 in forma solenne seguirono i funerali civili, dell'ing. Riccardo Lorenzi.

La salma dal Cotonificio Cormor fu trasportata, con lunghissimo corteo di persone, conoscenti ed estimatori dell'estinto, alla cella mortuaria di S. Margherita, ove si fermerà in attesa del permesso per la cremazione.

Reggevano i cordoni: il colonnello Giacometti, cap. Guglianetti dell'uff. Fortificazioni, dott. Giulio Ghirardi per la Massoneria, ing. cav. uff. G. B. Cantarutti per il Collegio ingegneri, Giovanni Rizzi pel Cotonificio, cav. Ugo Zilli per la Dante, ed amici.

Dietro la salma, venivano gli ufficiali colleghi dell'estinto, autorità e cittadini.

Non vi furono discorsi, come era stata l'ultima volontà del compianto ingegnere.

Il direttore del cotonificio cav. Mi...nini, cosparse la bara di fiori.

Alla famiglia rinnoviamo profonde condoglianze.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.1...

Per Motta 8.15 — 17.1...

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco